



Decreto del Commissario ad acta

(delibera del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

N. *U00307* del 29 AGO. 2018

Proposta n. 11880 del 18/07/2018

Oggetto:

Modifica e integrazione al Decreto del Commissario ad Acta n. U00504 del 5 dicembre 2017

Estensore

Responsabile del Procedimento

Il Dirigente d'Area

ODORISIO FEDERICO

ODORISIO FEDERICO

M. GIANNICO

Il Direttore Regionale

R. BOTTI

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Oggetto: Modifica e integrazione al Decreto del Commissario ad Acta n. U00504 del 5 dicembre 2017

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario:

- l'art. 120 della Costituzione;
- l'articolo 8, comma 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 e n. 149 del 6 marzo 2007, rispettivamente di approvazione del Piano di Rientro e Presa d'atto dell'Accordo Stato-regioni;
- art.1 comma 796, lettera b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il Decreto Legge 1° ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n.222;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25 luglio 2014 avente ad oggetto: "*Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio*" come modificato ed integrato dai Decreti del commissario ad acta 368/2014, 412/2014, 230/2015, 267/2015, 270/2015, 373/2015 e 584/2015;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00052 del 22 febbraio 2017, recante: "*Adozione del Programma Operativo 2016 - 2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale"*";

VISTI per quanto riguarda i poteri:

- La legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018 con la quale è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l'incarico di Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;



IL COMMISSARIO AD ACTA
(*Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

- la DGR del 24.04.2018 n. 203 concernente: “Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni” che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria;
- la DGR del 05.06.2018 n. 271 di conferimento di incarico al Dott. Renato Botti della direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria ai sensi del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2001, n. 1. “Approvazione schema di contratto”;
- la Determinazione della Direzione Salute e Integrazione socio-sanitaria n. G07633 del 13.06.2018 di istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia sanitaria:

- il Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e s.m.i.;
- la Legge n. 833/1978 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 21 dicembre 1999, n. 517 e s.m.i.;
- il DPCM 29 novembre 2001 che definisce i Livelli Essenziali di Assistenza;
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l’aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- l’Intesa Stato- Regione Province autonome del 10 luglio 2014, rep. N. 82/CSR concernente il Patto per la salute – per gli anni 2014 –2016;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4;
- il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2;
- il Regolamento Regionale n. 13/2007;
- il DCA n. U00606 del 30/12/2016 di istituzione delle ASL “Roma 1” e “Roma 2”, di soppressione delle ASL “Roma A”, “Roma B”, “Roma C” e “Roma E” e di ridenominazione delle ASL. “Roma D” come “Roma 3”, “Roma F” come “Roma 4”, “Roma G” come “Roma 5” e “Roma H” come “Roma 6”;

VISTO il Decreto del Commissario *ad Acta* n. U00052 del 22 febbraio 2017, avente ad oggetto “*Adozione del Programma Operativo 2016-2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale”*”;

CONSIDERATO che sulla base del punto 2.6 – *Riduzione dei crediti verso Regione* - dell’allegato al DCA U0052 del 22 febbraio 2017 avente ad oggetto “*Adozione del Programma Operativo 2016 - 2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale”*” è stata prevista una progressiva restituzione dei pagamenti delle fatture immesse sul Sistema Pagamenti da parte delle diverse tipologie di creditori del SSR alle Aziende Sanitarie “*fermo restando che, al fine di scongiurare peggioramenti della situazione debitoria complessiva degli enti del SSR e peggioramenti degli indicatori di tempestività dei pagamenti, la Regione manterrà presso gli uffici oggi incaricati anche del pagamento, la funzione di puntuale*



IL COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

monitoraggio e controllo, utilizzando gli strumenti informatici e organizzativi, nonché le risorse umane, oggi impiegate nella funzionalità del sistema accordo pagamenti”;

VISTO il DM – Ministero delle Finanze del 25 settembre 2017 che, in attuazione dell'art. 14, comma 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernente “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, stabilisce, tra l’altro, le seguenti tempistiche:

- conferma l’avvio a regime di SIOPE+ dal 1° gennaio 2018 per le Regioni, le città metropolitane e le province, previsto dal decreto MEF del 14 giugno 2017;
- disciplina l’avvio a regime di SIOPE+ dal 1° ottobre 2018 per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere - comprese le Aziende Ospedaliere-Universitarie, nonché per gli enti strumentali degli enti territoriali;

TENUTO CONTO che nel flusso informativo “*stato fatture*” trasmesso dalle Aziende Sanitarie al Sistema Pagamenti è incluso il campo per la comuniazione del codice SIOPE necessario alla generazione del tracciato OPI gestito dal SIOPE+ ;

TENUTO CONTO che nel flusso informativo “*stato fatture*” trasmesso dalle Aziende Sanitarie al Sistema Pagamenti sono previsti i campi relativi alla valorizzazione del “Codice Identificativo di gara (CIG)” ed al “Codice unico di Progetto (CUP)”, dove previsto, ai sensi del comma 2 dell’articolo 25 del Decreto Legge n. 66/2014 ;

TENUTO CONTO che le Pubbliche Amministrazioni non possono procedere al pagamento delle fatture elettroniche che non riportano i codici SIOPE nonché CIG e CUP, dove previsti, in base a quanto disciplinato dalla normativa vigente ;

VISTO il Decreto del Commissario *ad Acta* n. U00289 del 7 luglio 2017, avente ad oggetto “*Definizione delle nuove procedure di pagamento per le diverse categorie di creditori delle Aziende del SSR, a partire dal 1 gennaio 2018*”, con il quale è stato definito un nuovo processo di pagamento di tutte le fatture elettroniche gestite sul Sistema Pagamenti, necessario alla restituzione della funzione di pagamento alle Aziende Sanitarie così come previsto dal suddetto Programma Operativo 2016-2018;

VISTO il Decreto del Commissario *ad Acta* n. U000504 del 5 dicembre 2017 che ha modificato e integrato il citato Decreto del Commissario *ad Acta* n. U00289 del 7 luglio 2017, demandando a LazioCrea la funzione di pagamento centralizzato per conto delle Aziende Sanitarie, in qualità di soggetto delegato esclusivamente al pagamento, senza accollo del debito, delle fatture elettroniche gestite sul Sistema Pagamenti, nelle more del completamento da parte Aziende stesse delle attività necessarie a garantire l’esercizio dei flussi informativi per una corretta restituzione dei pagamenti a queste ultime;

CONSIDERATI i risultati fin qui raggiunti in relazione alla riduzione dei tempi di pagamento e alla contestuale garanzia di regolarità, puntualità, trasparenza ed omogeneità di trattamento delle varie categorie di soggetti che intrattengono rapporti con il Sistema Sanitario Regionale;

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

RITENUTO OPPORTUNO implementare un sistema di comunicazione con la Banca Tesoriera del soggetto delegato al pagamento al fine di rendere periodicamente disponibili gli esiti di pagamento con valore giuridico quale prova dell'avvenuto pagamento;

RITENUTO OPPORTUNO individuare LazioCrea quale ente pagatore, per conto delle Aziende Sanitarie, prevenendo un graduale traferimento di tale funzione;

RITENUTO necessario estendere, oltre il 30 settembre 2018, il termine previsto nel Decreto del Commissario ad Acta n. U000504 del 5 dicembre 2017, delegando a LazioCrea la funzione di pagamento centralizzato per conto delle Aziende Sanitarie, in qualità di soggetto delegato esclusivamente al pagamento, senza accollo del debito;

TENUTO CONTO che dal 1 ottobre 2018 LazioCrea opererà come soggetto delegato al pagamento, senza accollo del debito, limitatamente alla parte di imponibile delle fatture elettroniche gestite attraverso il Sistema Pagamenti e dei debiti di natura non commerciale gestiti attraverso il Sistema DCROnline;

RITENUTO OPPORTUNO definire con successivo provvedimento, da emanare entro il 30 giugno 2019, le modalità ed i tempi di delega a LazioCrea del pagamento centralizzato per conto delle Aziende Sanitarie delle restanti voci di pagamento ad oggi ancora effettuate dalle Aziende Sanitarie;

RITENUTO OPPORTUNO definire con successivo provvedimento della Direzione Regionale Salute ed Integrazione socio-sanitaria la data - comunque entro e non oltre il 31 marzo 2019- in cui LazioCrea, nell'ambito della funzione di ente pagatore delle Aziende Sanitarie, effettuerà anche la funzione di verifica ed accertamento, in nome e per conto di ciascuna Azienda Sanitaria, di eventuali inadempienze da parte dei beneficiari delle fatture gestite attraverso il Sistema Pagamenti ai sensi di quanto previsto dall'Art.48-bis del D.P.R n. 602 del 29 settembre 1973 e dal D.M. 24 ottobre 2007;

RITENUTO necessario precisare che le Aziende Sanitarie, nelle more della delega a LazioCrea di tutti i restanti pagamenti non gestiti attraverso il Sistema Pagamenti e il Sistema DCROnline, dovranno porre in essere tutte le attività finalizzate alla implementazione dei flussi informativi, al fine di procedere autonomamente al pagamento secondo le disposizioni di cui alla normativa sul SIOPE+ la cui entrata in vigore per le Aziende Sanitarie è prevista per il 1° ottobre 2018;

CONSIDERATO che LazioCrea, nell'ambito dei servizi offerti di supporto alla Regione Lazio nella definizione delle strategie di crescita digitale, rende disponibile una interfaccia informatica (c.d. Bridge/Siope+) in grado di recepire dai sistemi gestionali delle Aziende Sanitarie il mandato in formato OPI firmato digitalmente dalle Aziende stesse ed inviarlo a Banca d'Italia per effettuare il pagamento del debito secondo le disposizioni di cui alla normativa sul SIOPE+;

RITENUTO, infine, necessario, in considerazione della conferma e dell'ampliamento delle funzioni attribuite, che LazioCrea si doti di una struttura dimensionalmente idonea, con risorse



IL COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

distinte rispetto a quelle assegnate alla Direzione Regionale Salute ed Integrazione socio-sanitaria, per assicurare la corretta e tempestiva esecuzione dei pagamenti di cui al presente Decreto;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di demandare a LazioCrea la funzione di ente pagatore, per conto delle Aziende Sanitarie, in qualità di soggetto delegato esclusivamente al pagamento, senza accollo del debito, prevedendo una graduale centralizzazione delle singole voci di pagamento secondo il seguente percorso:
 - a partire dall'1 ottobre 2018 LazioCrea proseguirà come soggetto delegato al pagamento, senza accollo del debito, limitatamente alla parte di imponibile delle fatture elettroniche gestite attraverso il Sistema Pagamenti e dei debiti di natura non commerciale gestiti attraverso il Sistema DCROnline, estendendo, oltre il 30 settembre 2018, il termine previsto nel Decreto del Commissario ad Acta n. U000504 del 5 dicembre 2017;
 - a partire dalla data che verrà definita con futuro provvedimento della Direzione Regionale Salute ed Integrazione socio-sanitaria - comunque entro e non oltre il 31 marzo 2019-, sarà delegata a LazioCrea anche la funzione di verifica e accertamento, in nome e per conto di ciascuna Azienda Sanitaria, di eventuali inadempienze da parte dei beneficiari delle fatture gestite attraverso il Sistema Pagamenti ai sensi di quanto previsto dall'Art. 48-bis del D.P.R n. 602 del 29 settembre 1973 e dal D.M. 24 ottobre 2007.
 - entro il 30 giugno 2019 sarà approvato un cronoprogramma che definisca il trasferimento a LazioCrea delle restanti voci di pagamento effettuate dalle Aziende Sanitarie;
2. di demandare alle Aziende Sanitarie, nelle more della delega a LazioCrea di tutti i restanti pagamenti non gestiti attraverso il Sistema Pagamenti e il Sistema DCROnline, il compito di implementare i flussi informativi necessari al rispetto delle disposizioni previste dalla normativa sul SIOPE+, la cui entrata in vigore per le Aziende Sanitarie è prevista dal 1 ottobre 2018;
3. di rendere obbligatorio l'utilizzo da parte delle Aziende Sanitarie, a partire dal 1° ottobre 2018, dell'interfaccia informatica (c.d. Bridge/Siope+) predisposta da LazioCrea in grado di recepire dai sistemi gestionali delle Aziende Sanitarie il mandato OPI firmato digitalmente dalle Aziende stesse ed inviarlo a Banca d'Italia per effettuare il pagamento del debito di cui al punto che precede nonché di acquisire gli esiti ed il giornale di cassa;
4. di prevedere che LazioCrea, in considerazione della conferma e dell'ampliamento delle funzioni attribuite, si doti di una struttura dimensionalmente idonea, con risorse distinte rispetto a quelle assegnate alla Direzione Regionale Salute ed Integrazione socio-sanitaria,



IL COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

per assicurare la corretta e tempestiva esecuzione dei pagamenti di cui al presente Decreto. Tale struttura dovrà essere operativa un mese prima dell'ampliamento delle funzioni delegate a LazioCrea relativamente ai controlli previsti dall'Art. 48-bis del D.P.R n. 602 del 29 settembre 1973 e dal D.M. 24 ottobre 2007;

5. di demandare alla Direzione Regionale Salute ed Integrazione socio-sanitaria l'approvazione delle adeguate modifiche allo schema di convenzione in base a quanto previsto dal presente Decreto, da sottoscrivere tra la Regione Lazio, i Direttori Generali/Commissari Straordinari delle Aziende Sanitarie e LazioCrea, per la regolamentazione, dal 1 ottobre 2018, del processo di pagamento delle diverse categorie di creditori del SSR;
6. di demandare alla Direzione Regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria, la supervisione dell'intero processo, al fine di garantire il mantenimento dei tempi e i vantaggi fino ad oggi ottenuti, in termini di ulteriore riduzione dei tempi di liquidazione e pagamento di cui alle disposizioni vigenti.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

NICOLA ZINGARETTI

